Illustre Presidente **Prof. Mario Draghi** Presidente del Consiglio

Illustre Ministro **Dott. Daniele Franco**Ministro dell'Economia e delle Finanze

Illustre Ministro **Prof. Roberto Cingolani**Ministro della Transizione Ecologica

Senato della Repubblica

Egregio Presidente della Commissione Programmazione economica, Bilancio **Sen. Daniele Pesco**

Egregio Presidente della Commissione Industria, Commercio, Turismo **Sen. Gianni Girotto**

Gentilissima Presidente della Commissione Territorio, Ambiente, Beni ambientali **Sen. Vilma Moronese**

Camera dei Deputati

Egregio Presidente della Commissione Bilancio, Tesoro, Programmazione **On. Fabio Melilli**

Gentilissima Presidente della Commissione Ambiente, Territorio, Lavori pubblici *On. Alessia Rotta*

Gentilissima Presidente della Commissione Attività produttive, Commercio, Turismo **On. Martina Nardi**

Roma, 7 febbraio 2022

Egregi,

il decreto legge n. 4/2022 (c.d. "Sostegni ter") approvato dal Consiglio dei Ministri numero 57 del 21 gennaio 2022 prevede, a favore delle imprese, un intervento stimato in 1,7 Miliardi di Euro, volto a contenere l'aumento dei costi dell'energia.

Questa norma ha visto la luce senza un'ampia condivisione con i corpi intermedi rappresentativi dei vari settori coinvolti (rappresentanti dei produttori di energia, dei consumatori, delle imprese tecnologiche del settore energetico, e associazioni ambientaliste) e non può essere condivisa dai sottoscrittori del presente documento. Tale norma mette a grave rischio il corretto svolgimento delle dinamiche di

mercato e non risolve minimamente la situazione emergenziale in corso che si avvia a generare gravi ripercussioni sul sistema sociale ed economico del Paese.

Tra l'altro un intervento estemporaneo e di complessa attuazione come quello proposto, senza voler entrare nel merito degli eventuali profili di legittimità dello stesso, comunque evidenti, **rischia seriamente di non raggiungere l'obiettivo auspicato di introdurre modifiche strutturali al sistema elettrico** al fine di favorire la crescita delle fonti rinnovabili in grado di ridurre e stabilizzare i prezzi di borsa, e mette a rischio anche le dinamiche di mercato energetico così come strutturato.

I firmatari sotto elencati ritengono che sia indispensabile l'apertura rapida di un Tavolo di confronto su un tema così importante come quello della attuale crisi energetica del nostro Paese, per il quale si rendono disponibili fin d'ora, finalizzato a definire interventi strutturali che garantiscano nel medio e lungo periodo costi energetici stabili, concorrenziali e quanto più indipendenti dal contesto geopolitico internazionale, nel rispetto degli obiettivi di decarbonizzazione assunti dal nostro Paese.

Ringraziandovi sin d'ora per l'attenzione che riterrete accordare alla presente richiesta, rimaniamo in attesa di un cortese riscontro per una prima riunione da tenersi auspicabilmente entro le prossime due settimane.

Distinti saluti,

















































